

Una tiratina d'orecchi ai soldati che hanno ucciso un palestinese-americano: l'amministrazione Biden 'non è soddisfatta'

Yumna Patel

7 febbraio 2022 - Mondoweiss

L'amministrazione Biden ha richiesto una "approfondita indagine penale e (l'assunzione della) piena responsabilità" dopo l'inchiesta dell'esercito israeliano sulla morte di Omar Asaad, palestinese con cittadinanza americana.

La scorsa settimana l'esercito israeliano ha concluso la propria indagine sulla morte di Omar Asaad, un ottantenne con doppia cittadinanza palestinese-americano che è stato ucciso a gennaio nel corso di un violento raid israeliano contro la sua città natale nella Cisgiordania occupata.

Il 12 febbraio Asaad ha avuto un infarto dopo esser stato trascinato fuori dalla sua auto nel cuore della notte da soldati israeliani che l'hanno poi legato, imbavagliato e lasciato per ore al freddo in un magazzino abbandonato.

Nella sua indagine interna, arrivata dopo crescenti pressioni da parte di funzionari USA, l'esercito ha concluso che la morte di Asaad è stata un "evento serio e grave risultante da fallimento morale e decisioni errate da parte dei soldati."

Nel riepilogo dell'inchiesta l'esercito afferma che Asaad è stato fermato nel "quadro" di "attività di controterrorismo" ad Jiljilya, sua città natale nella Cisgiordania settentrionale.

Sostenendo che Asaad non avesse con sé un documento di identità e si "fosse rifiutato di cooperare con i controlli di sicurezza," l'esercito dice che i soldati hanno "risposto" ammanettandolo e imbavagliandolo per "un breve lasso di tempo." L'esercito afferma che dopo mezz'ora è stato "rilasciato e liberato da manette e bavaglio".

Però alcuni testimoni, tra cui quelli che erano stati ammanettati accanto a lui, al momento avevano detto che Asaad era stato trascinato e picchiato dai soldati, cosa di cui non c'è traccia nella relazione dell'esercito. Alcune persone del posto sostengono che quando Asaad è stato trovato giaceva sul pavimento ancora bendato e legato.

“L'indagine ha determinato che al suo rilascio i soldati non avevano notato segni di sofferenza o altri indicatori sospetti riguardo alle condizioni di salute di Assad. I soldati hanno ritenuto che Assad fosse addormentato e non volevano svegliarlo,” dice la relazione dell'esercito.

I due palestinesi fermati con lui hanno detto al Washington Post che Asaad era “privo di sensi e non respirava più quando i soldati se ne sono andati.”

Nella dichiarazione dell'esercito si dice che la morte di Asaad viola “uno dei valori fondamentali dell'IDF [Forze di Difesa israeliane, l'esercito israeliano, ndr.]: proteggere la vita umana.”

Nel 2021 l'esercito israeliano ha ucciso 341 palestinesi, inclusi 86 minori, e nel 2022 fino ad oggi ha ucciso sei palestinesi.

'Parole vuote'

Nelle conclusioni dell'inchiesta l'esercito israeliano dice di “rammaricarsi profondamente per la morte” di Asaad che definisce “un chiaro errore di giudizio morale.”

L'esercito afferma che il comandante responsabile dell'unità sarà “redarguito,” e che il plotone coinvolto e ai comandanti della compagnia “non verranno assegnati incarichi di comando per due anni.”

Tuttavia il Dipartimento di Stato USA ha detto di non essere soddisfatto delle conclusioni dell'esercito né dei provvedimenti disciplinari presi contro alcuni soldati e che si aspetta che gli ufficiali israeliani svolgano una “esaustiva indagine penale.”

“Gli Stati Uniti si aspettano un'accurata indagine penale e una piena assunzione di responsabilità in questo caso e gradirebbero ricevere ulteriori informazioni relative a queste iniziative il prima possibile,” dice in una dichiarazione il portavoce del Dipartimento di Stato Ned Price.

E mentre l'esercito sostiene che l'uccisione di Asaad vada "contro i valori dell'IDF," B'Tselem, gruppo israeliano per i diritti umani, fa notare che l'esercito israeliano raramente ritiene i propri soldati responsabili delle violazioni dei diritti umani contro palestinesi nei territori occupati.

Persino quando i militari sono ripresi in filmati mentre compiono gravi violazioni dei diritti umani è molto raro che vengano condannati a pene detentive. B'Tselem condanna l'inchiesta dell'esercito dicendo che: "'fallimento morale' è solo un'espressione vuota quando accompagnata, come prevedibile, con il più flebile dei rimproveri."

"In realtà il fallimento morale di base è che le alte sfere israeliane guidano un regime di supremazia ebraica in cui la vita dei palestinesi non ha alcun valore," conclude l'associazione.

(traduzione dall'inglese di Mirella Alessio)